

**PROGETTO DI
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE**

Premessa

L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.

Finalità educative

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che **promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo**. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente comporta:

- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Obiettivi formativi

Si può quindi affermare che l'educazione ambientale equivale a una educazione alla ricerca di una giusta misura del vivere, partendo da una riflessione sul proprio modo di vivere la relazione con

l'ambiente, giungendo a un incontro autentico con esso, per poter infine apportare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani. L'educazione ambientale nella vita moderna assume anche il carattere di educazione alla sostenibilità che implica l'educazione alla formazione del pensiero critico e alla costruzione del senso del limite in riferimento all'agire quotidiano di ciascuno, oltre che ad alimentare il senso di collettività e responsabilità nei confronti del pianeta nel quale viviamo.

In quest'ottica, l'educazione ambientale promuove specifici aspetti della personalità ed è da intendersi come un'educazione permanente della persona:

- **educazione al conoscere** in modo sistemico e di relazioni tra parti, vedendo il territorio come un sistema in cui ogni parte ha un funzione vitale e irrinunciabile, secondo la classica "visione ecologica";
- **educazione del pensiero**: comprendere sempre più profondamente i modi attraverso i quali salvaguardare e sviluppare le risorse di vario tipo presenti in natura, per progettare interventi finalizzati alla soluzione di problemi ambientali e per individuare i canali e le modalità con cui perseguirli.
- **educazione al sentire**: se vogliamo cambiare il modo di rapportarci con l'ambiente che ci circonda -naturale o urbano che sia- dobbiamo aprirci a esso e conoscerlo con le nostre parti più profonde e sensibili: solo così potremo porci davanti al creato riscoprendo l'incanto di un tramonto sulla città, la poesia in un fiore che sboccia, la gioia nel profumo di un prato in estate, l'allegria nel ronzio di un'ape.
- **educazione all'agire**: proprio perché educazione per definizione implica una ricaduta concreta e diretta, in termini di azione e di comportamento.

Contenuti, conoscenze, competenze

Conoscenze

- Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.
- Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

Abilità

- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.
- Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche.
- Visitare le principali istituzioni pubbliche che si occupano dell'ambiente e collegarsi per quanto possibile con la loro attività.
- Documentare un progetto di collaborazione tra Istituzioni diverse che operano a difesa e a valorizzazione dell'ambiente (scuola, comune, associazioni, provincia, ..).
- Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc.), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.
- Se possibile, anche in collaborazione con altre istituzioni, intervenire per risolvere il problema.

- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi e, inquinamento, .
- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.

Metodologia e strumenti

- muovere dall'ambiente di vita quotidiano dei bambini, dalle loro esperienze e ampliare il loro orizzonte di conoscenze anche verso una prospettiva globale;
- promuovere il punto di vista, le pre-conoscenze, le esperienze dei bambini, partire da esperimenti: solo partendo dal loro reale modo di porsi si può pensare di poter modificarne i comportamenti inadeguati;
- favorire l'esplorazione e la scoperta diretta dell'ambiente, problematizzandolo, per spingere gli alunni a cercare soluzioni anche innovative ai problemi;
- sviluppare competenze nel pianificare, investigare, raccogliere, documentare, analizzare e presentare dati per aiutare i bambini a capire che la realtà nella quale vivono non è qualcosa di scontato e immutabile, ma è frutto di decisioni e comportamenti a volte sbagliati e che anche loro possono e hanno diritto di diventare soggetti attivi nella trasformazione del territorio. E per questo indagare comportamenti virtuosi e al contrario, comportamenti scandalosi;
- apprendere con le tecniche del cooperative learning e del lavoro in piccoli gruppi, limitando gli interventi "frontali" per rendere gli alunni artefici e "costruttori" delle proprie conoscenze;
- integrare la didattica di classe e del territorio con le risorse offerte da internet e dalle nuove tecnologie.

Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto sono vari e diversificati, e cercano di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci si riferisce in particolare a :

- la rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi: brainstorming, costituisce un avvio "caldo" e interattivo per far nascere la motivazione e il coinvolgimento;
- la ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo
- le problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni
- l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema
- le discussioni, domande aperte
- i giochi di ruolo e di simulazione
- le attività artistico-espressive
- la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione
- la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni, relazioni, multimedia) e anche per suscitare il dibattito sull'adeguatezza di un mezzo comunicativo in relazione al contenuto del messaggio

Connessioni con il territorio

Il progetto prevede che la scuola collabori con gli enti territoriali (comune, agenzie, enti) e condivida gli obiettivi e le finalità con i genitori degli alunni stessi

Valutazione

Le conoscenze di tipo nozionistico saranno verificate con questionari a risposta aperta o multipla.

Le competenze di educazione ambientale vanno rilevate e valutate con l'osservazione dei comportamenti degli alunni.

Risorse umane al progetto parteciperanno i docenti interessati di tutte le classi dell'istituto ed eventuali figure esterne alla scuola competenti in materia di salvaguardia ambientale.

Prodotti realizzati

Al termine del progetto verranno presentati gli elaborati degli alunni ai genitori, sottoforma di disegni, cd, cartelloni, dispense.

Modalità di monitoraggio

Questionario agli alunni

Modalità di valutazione

La valutazione delle attività avverrà in itinere e al termine dei lavori attraverso questionari o domande aperte.